



Screening anti-cancro: pronti nuovi fondi

Il tema è enorme e l'esecutivo ora sembra pronto ad affrontarlo. I tumori sono la seconda causa di morte nel nostro Paese «e dobbiamo impegnare tutte le risorse a disposizione.

Nell'ultima legge di bilancio abbiamo fatto una scelta che prova a recuperare un ritardo, dovuto al Covid, di una serie di screening, visite, interventi chirurgici. La scelta del Governo è stata quella di impegnare 500 milioni di euro in questa legge per il recupero di questi screening e di queste visite non fatte». Così il ministro della Salute, Roberto Speranza, intervenuto a Roma ai 100 anni della Lilt, la Lega italiana per la lotta contro i tumori. «Dobbiamo insistere – ha aggiunto –, è solo un primo passo che segue quello già fatto nel 2020, e questo penso sia davvero una priorità con cui dobbiamo fare i conti». È un impegno «fortissimo», ha evidenziato il ministro; le istituzioni «devono fare la propria parte ma abbiamo bisogno più che mai di sosteano

da parte delle persone e delle reti non governative, le associazioni, il volontariato e terzo settore. La Lilt, che per noi è il riferimento principale, come realtà diciamo vigilata dal ministero della Salute, quindi riconosciuta formalmente, è stata un po' la prima realtà fondamentale che si è occupata di questo tema così rilevante». Quindi i ringraziamenti del ministro al presidente Lilt, Francesco Schittulli, «per quanto svolge ogni giorno con un lavoro straordinario. E grazie in modo particolare alle volontarie e ai volontari che decidono di dedicare un pezzo della loro vita alla nostra comunità».

